

Morten Beiter

La fattoria siciliana

[Articolo pubblicato sul giornale danese 'Weekend' il 29 agosto 2014]

L'infermiera e carità danese Christiane Reimann (1888-1979) è una delle icone assolute delle infermiere internazionali. La sua vita era insolita come la sua eredità, e ora la nuova conoscenza si aggiunge alla storia della testarda miss con la volontà dell'acciaio, che prima costruì un'organizzazione internazionale e poi improvvisamente si ritirò in Sicilia per coltivare limoni e puzzle con i tiri esotici.



VILLA REIMANN dice con capitelli scolpiti nella lastra di marmo su un pilastro cancello all'ingresso, che richiede solo una leggera curva a sinistra e poi come una festa di Natale sulla strada di casa svolta bruscamente in direzione opposta e sparire in un limoneto dove mucchi di riarsa, tagliare i rami dal taglio dell'estate bloccherà la vista tra le tribù lisce marrone scuro. L'indirizzo è Via Necropoli Grotticelle nella città siciliana di Siracusa.

A proposito di come estremo sud come si può arrivare in Europa, e nel mezzo della fonte della nostra cultura. Antica città di grande parco archeologico di Siracusa' è come un forno aperto proprio sul lato opposto della strada, sia con un teatro greco, un anfiteatro romano e un dødeby sotterranea che si estende nel giardino della villa, con greco e tombe romane.



La pista per l'infermiera danese Christiane Reimann finisce qui, dopo questi ultimi rocciose, metri polverose della strada fino al toplansvilla dipinto di rosso, che da oltre 40 anni è stata la sua casa e rifugio enigmatica. Lontano dalla Danimarca e la ricca famiglia di borsa di Copenhagen è nata nel II del 1888, inoltre, quasi in contemporanea con Harpo Marx e Irving Berlin. E lontano dal Consiglio

Internazionale degli Infermieri (ICN), il Consiglio internazionale degli infermieri a Ginevra, dove per diversi anni come segretaria e benefattore economica aveva giocato un ruolo chiave nel costruire l'organizzazione fino a quando i suoi metà degli anni 1930 dopo una collisione con l'altro gestione ritirò a Siracusa e vissuto qui, dopo l'annuncio di un matrimonio fittizio con un medico tedesco che l'ha tradita e rapidamente scomparso dalla foto. Non sposati e senza figli,



"Christiane chi?" Molti potrebbero chiederlo. Per Christiane Elisabeth Reimann non era una donna che aveva molto senso di se stessa. Quando fu sepolta a Siracusa, quasi non venne nessuno, anche se era vissuta lì da una vita. Era in gran parte sconosciuta, tranne per gli stretti cerchi in cui si era trasferita e, mentre moriva, passava con generosi doni testamentari.

Una grande quantità di denaro è andata alla base di ciò che ha chiamato per il "Premio Nobel per infermiere", il Premio Christiane Reimann, che viene assegnato ogni quattro anni dall'ICN insieme a un importo di sei cifre in kroner. Solo l'anno scorso, il premio mondiale per i migliori professionisti è andato a Kirsten Stallknecht, ex presidente del Danish Nursing Council ed ex presidente dell'ICN, ad esempio.

Fu anche l'augurio di Christiane Reimann che anche la sua villa di Siracusa venisse rilevata dalle infermiere. Ma ICN ha detto no grazie. Mantenere un posto del genere non osava disturbarti. Alla fine la proprietà divenne un po' delusa Christiane Reimann donata al comune di Siracusa, che prometteva di prendersi cura del dono e degli obblighi di manutenzione, funzionamento e uso che ne derivavano.



Così, l'eredità e la storia di Christiane Reimann si sono divise in due parti, che hanno avuto difficoltà a lavorare separatamente. Con il premio, un nome è stato tenuto in vita negli ambienti infermieristici, e Christiane Reimann ha ottenuto lo status di koryfä a cui aveva diritto.

"Assunse il ruolo di tribù dell'International Council of Nurses e quella che assicurò che l'ICN si era evoluta dal nulla a un'organizzazione internazionale rinomata che opera per la cura professionale in tutto il mondo secondo standard accademici ed etici comuni.

Se non fosse stata lì, non credo che la comunità internazionale di infermieri fosse stata così ben fondata. In questo modo, lei è una danese significativa e una delle donne più significative del suo tempo, e come tale non conosciamo molto di lei ", dice uno storico infermiere, PhD. Susanne Malchau Dietz.

Vita e lavoro

Ma c'era molto di più sulla persona Christiane Reimann, che non sapeva nulla. Grandi buchi nel "legame tra vita e lavoro", come lo esprime Susanne Malchau Dietz. Troppi pezzi del puzzle erano stati lasciati nella villa di Siracusa, che, senza i relativi fondi stanziati per l'operazione, divenne rapidamente un segnaposto trascurato per i consigli delle città in mutamento, per poi scomparire completamente dai bilanci municipali.



Non accadrà più tardi, ma quando entro per la prima volta entro 35 anni, entrando dalla porta principale della villa come il primo danese di lingua italiana, si fa il contratto tra le due parti e si risveglia una vecchia storia dimenticata e dimenticata vivere.

"Uno scoop internazionale", chiama Susanne Malchau Dietz con cosa sto tornando a casa.

E per le infermiere è indubbiamente lo stesso. Per decenni hanno guardato la contraffazione attillata di Christiane Reimann senza averla mai sentita. Qual è stato il matrimonio del medico tedesco, Dr., per esempio? Alter, che è stato solennemente pubblicizzato su giornali e periodici con data e tutto ma apparentemente una menzogna verticale?

Un mistero era quello. Ma non molto più.

Intorno a me c'è una congregazione nuziale di cittadini siracusani. Giovani e anziani, uomini e donne, di bell'aspetto, chiacchiere. Sono volontari in varie organizzazioni, da Amnesty International all'Organizzazione culturale italiana Nostra, all'Organizzazione ambientale di Legambiente e ad un'associazione giovanile per la promozione di Siracusa, Giovani Siracusani.

Tutti sono entusiasti della visita dalla Danimarca, che useranno come un rambuk contro il comune, che negli ultimi anni ha lasciato la villa per il proprio destino e il consorzio che ospita la villa. In primavera, i volontari si sono uniti al movimento "Save Villa Reimann", che, come suggerisce il nome, si tratta di riportare la villa e il ricordo di Christiane Reimann di nuovo all'onore e alla dignità dopo almeno 20 anni di decadenza.

Quando si ascolta a loro, suona quasi come se il futuro di tutta la Siracusa cerniere sulla villa e la tenuta di La nobildonna inglese, "la nobildonna danese", come la chiamano, in l'inizio di quella che appare come la costruzione di un culto della personalità.

"Non era nobile", cerco ripetutamente di correggere un equivoco avido.

"No, forse no. Ma ..." dice uno dei motori primus e le tira le spalle e fa capire che era meglio se lei fosse. Marcello Lo Iacono è un imprenditore locale che ha lottato su molti fronti diversi nel suo tempo libero, tra cui contro le erbacce lungo le strade di campagna e i sistemi radar non regolamentati sulla collina.

"Ma solo una cosa alla volta", come spiega.

In questo momento ha scelto il caso forse più impossibile di tutti a Siracusa, in particolare Villa Reimann. Oppure Villa Fegotto, come la villa fu chiamata quando Christiane Reimann la comprò per la prima volta nel 1934, e si affaccia ancora all'ingresso principale. Descrivere le dinamiche del decadimento in dettaglio non porta qui.

Ma, in larga misura, va ricordato che, nei primi anni della morte di Christiane Reimann nel 1979, il comune di Siracusa ha tentato di onorare i suoi obblighi, ma dai primi anni '90 è stato lasciato in gran parte nel giardino e all'interno della villa. Se chiedi perché, ottieni la sussurra risposta che non c'è un voto nella spesa per mantenere una vecchia villa.

Parte dell'inventario, tra cui una serie di dipinti ad olio del 19 ° secolo per un totale di 200 milioni. Lira negli anni '50, equivalente a circa un milione e mezzo di corone contemporanee, è apparentemente rubata. Nell'appello manca anche parte dell'argenteria, anche se probabilmente è stata conservata nella stanza della sicurezza municipale. Un affare imbarazzante senza responsabilità.

Hitler e Lenin

All'ingresso principale, siamo accolti dal Dottore Meloni, Capo dell'Istituzione Pubblica, un cosiddetto Consorzio Educativo, che ospita temporaneamente la villa. Il Dottore Meloni è chiaramente a disagio per le molte persone che potrebbero essere responsabili per lui o per lei e, inoltre, per un giornalista danese. Ma ora ha promesso di mostrarsi in giro, e quindi non è lui quello che alla fine trova una scusa per cancellare.



E 'come entrare in una distorsione temporale in cui tutto è congelato nel tempo tra il 1930 e il 1960. Nella libreria è "Mein Kampf" di Adolf Hitler e Lenin Vladimir "le lettere di Lenin" fianco a fianco, il Christiane Reimann era una donna quello seguito da ciò che è stato spostato dal mondo. Ecco anche l'epico siciliano "Leopardo" di Tommasi Di Lampedusa in traduzione danese. E "Out of Africa" di Isak Dinesen, una donna, Christiane Reimann probabilmente si è identificato con su più livelli.

Sulle pareti ci sono grandi dipinti paesaggistici e ritratti più piccoli. I mobili sono pesanti ma delicati scolpiti e ricoperti da abiti costosi, e dai soffitti pendevano lampadari di cristallo. È come se avesse appena lasciato i salotti.

Non appena siamo dentro, e le nostre guide sono impegnate a spiegare, alcuni membri del gruppo scivolano nelle stanze da soli con le loro macchine fotografiche per documentare ciò che è appeso alle pareti. E presto ci sono focolai infuocati quando un magazzino polveroso viene scoperto dove mobili e documenti vengono rubati dalla strada.

Su un tavolo ci sono i resti di un cane di porcellana rotto, e negli scaffali e negli scaffali ci sono diversi libri e raccoglitori con documenti, tra le altre cose. da una causa che è la soluzione di uno dei misteri di Christiane Reimann. La disgrazia si trasforma in rabbia mentre raggiungono curiosamente le stanze della cucina che sono state esposte ai danni dell'acqua, e tutti i mobili sono stati attaccati da umidità e sporcizia.

Dottore Meloni non piace la svolta l'umore prende, e lui alza la voce e sostengono che avrebbe subito scrivere una lettera al sindaco e chiedere che tutti gli infissi originali Reimann che non vengono rimossi in anticipo, vengono portati via in modo che non possa essere ritenuto responsabile per questo. Successivamente, vediamo il giardino e la sua abbondanza di volpi esotiche. Ecco gli alberi di fico violino, enormi cactus Echinopsis, søjlekaktusser peruviano, palme cinesi e messicani, piccole foglie frangipani, fnokurter marittimo, Sophora, Caraibi rosa alberi di mele e, naturalmente, l'obbligo buganvillea viola Mezzogiorno.

Un paradiso in cui Christiane Reimann recitava sia Dio che l'uomo, e dove il serpente visitava solo una volta. Era lì che trascorse l'ultima metà della sua vita dopo essere stata una persona pubblica nel primo semestre, che è la migliore descritta, almeno negli ambienti infermieristici.



Mistero irrisolto

"Christiane Reimann 1888-1979. La donna dietro il "Premio Nobel" dell'infermiera, "è il titolo di un piccolo libro, scritto per il Consiglio d'infermeria danese della storia infermieristica Susanne Malchau Dietz.

Qui puoi ho letto che la famiglia di alternative ad alto reddito non era entusiasta del fatto che la giovane Christiane sarebbe stata un'infermiera piuttosto che sposarsi. "Mio zio non mi ha nemmeno preso la mano", perché un'infermiera non è una signora ", Christiane è citata per dire.

Ma ha già capito nella sua vita nelle prime fasi della vita. Così, nel 1916 si laureò all'ospedale di Bispebjerg. Quando la prima guerra mondiale si è conclusa, ha viaggiato in nave a New York per diventare la prima infermiera danese con una laurea, e nel 1922 lei è stato eletto segretario del Consiglio Internazionale degli Infermieri (ICN) e ha avuto un ruolo di primo piano ricostruzione dell'organizzazione dopo la prima grande guerra.

Ha usato non solo in tutta il suo tempo a ICN, che ha avuto l'infermiera inglese e suffragetta Ethel Fenwick come presidente, ma come riferito anche parte della sua fortuna personale per l'economia di ICN per sbarcare il lunario. Era presto diventato un lavoro di vita.

Proprio per questo motivo è venuto come una grande sorpresa che i potenti infermiera nel 1934 improvvisamente tirato la spina e lasciato ICN per passare da Ginevra a Siracusa.

Il ragionamento ufficiale era una cattiva salute. Ma sotto la superficie c'era un conflitto con il resto del Board dell'ICN, che aveva accusato Christiane Reimann di entrare in conflitto con i conti dell'organizzazione. Ma così le sorprese non erano finite. Poco dopo, nel Danish Journal of Nursing, nella rivista The Times e nell'American Journal of Nursing, Christiane Reimann era sposata con uno psichiatra tedesco di 13 anni, dott. Wilhelm FC Alter, e che la coppia voleva stabilirsi a Siracusa.

Un mistero, come Alter era già sposato, o almeno lo era stato, e Christiane Reimann non è mai diventata.

"Un mistero irrisolto per i posteri", lo chiama Susanne Malchau Dietz nel suo libro. Nessuna delle fonti a cui ha avuto accesso dà risposte al mistero. E a quanto pare, Christiane Reimann ha fatto in modo che le lettere e gli altri documenti fossero distrutti prima della loro morte. Almeno, significava una nipote, dato che Susanne Malchau Dietz trovava una lettera dagli archivi del Consiglio d'infermeria danese.

Topi e ratti

Ma i giornali non sono stati distrutti, tocca a me quando sono a Siracusa. Almeno non da Christiane Reimann, ma da topi, topi e umidità, negli anni successivi alla sua morte. Una piccola parte esiste ancora. Ma alla fine la maggior parte è stata buttata fuori.

Racconta la giornalista e autrice siciliana Agata Ruscica, trasferitasi a Siracusa dopo la morte di Christiane Reimann e presa coscienza della storia di questa donna unica. Come l'unica, ha letto tutte le lettere, le note e i conti, spesso con l'aiuto di un interprete danese, e il lavoro ha portato alla pubblicazione del cinema "Christiane Reimann", che è stato a lungo dimenticato nel 1989. Almeno fino a quando la gente dietro Save Villa Reimann pesca uno dei pochi esemplari sopravvissuti da una biblioteca.

"Tutti i giornali e le carte erano ancora nella villa in quel momento, ma erano così attaccati che dovevo lavorare con respiratori e guanti di plastica", mi dice Agata Ruscica quando la prenderò al telefono più tardi.

Ma ha avuto la pesca prima che fosse troppo tardi. Il matrimonio annunciato con Dr. Alter è stato a detta di tutti solo uno scudo per il mondo esterno, che altrimenti avrebbero trovato difficile accettare che un uomo e una donna che vive sotto lo stesso tetto. Se ci fosse stato amore tra loro, non sono noti. Ma almeno ammissione, amicizia e cura. Alter vorrebbe sposare Christiane Reimann, forse per condividere la sua ricchezza. Ma Christiane era più interessata a una relazione professionale e platonica.

"Erano entrambe strane persone, ma con la differenza che era eterosessuale mentre era una merda. Ma quello che è successo veramente tra loro, come la loro relazione è stata davvero, non lo scopriamo mai ", dice Agata Ruscica.

Dai giornali apparve che Reimann aveva recitato per diversi anni per il debole Alter che aveva incontrato a un congresso medico a Vienna e in seguito comprò una casa nel sud della Germania. La villa a Siracusa era il loro progetto comune. Ma non appena arrivò ad Alter che non c'era il matrimonio, e Christiane Reimann era sconvolta, usò una procura per vendere la villa e abbandonare i soldi e la sua padrona, lasciando Christiane da sola a Siracusa con un contratto possibilità di riacquistare la villa dal nuovo proprietario.

Così acquistò la villa per la seconda volta e trascorse gli anni seguenti a perseguire Alter, e dopo la sua morte gli eredi. La voce le dice che ha presentato un certificato affermando che era ancora vergine. Alla fine ha vinto, forse grazie alla volontà dell'acciaio di cui era dotata.

Una volontà che è morta con se stessa. Comune Siracusa ereditato certamente non è, anche se il vice sindaco suggerisce che il giardino della villa potrebbe aprire il prossimo anno per pagare gli ospiti. Una promessa, le persone dietro a Villa Reimann non mettono troppa speranza in

"La cosa migliore sarebbe se iniziassi ad interessarti al posto in Danimarca", dice l'attivista Marcello Lo Iacono. Sogna di amicizia con dei giardini botanici a Copenaghen, o al Premio Reimann un giorno essere assegnato nella villa e che l'attenzione internazionale otterrà il comune di mettere i soldi nella villa di nuovo.

Finora, l'unica cosa che sta andando a posto sono i pezzi mancanti nella storia di Christiane Reimann. "Non avevo l'immaginazione di immaginare la storia con cui sei tornato a casa. Era dotato e intelligente, quello che faceva con il matrimonio immaginario. Ma per arrivare ad annunciare la data. E poi la imbrogliò brutalmente dopo ", dice Susanne Malchau Dietz.

In primavera si reca a Siracusa per ottenere ancora più pezzi per entrare nella storia di questa donna che, come Karen Blixen, ha preso il mondo e lo ha respinto allo stesso tempo.